

Al consigliere Comunale
FABIO BERTI

PROT. n. 15347
CORTONA 29/04/2019

Oggetto: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERTI PROT. 13075 DEL 09/04/2019, RIGUARDANTE LA MANUTENZIONE AL VERDE PUBBLICO (MANCATA VENDITA E VALORIZZAZIONE DEL LEGNAME)

In merito alla Sua interrogazione intendo precisare quanto segue:

l'opportunità di procedere all'alienazione del materiale proveniente dalle attività di potatura, seppur possibile in linea di principio tanto è vero che il Comune di Cortona ha provveduto in passato ad effettuarne la vendita, va valutata sulla base delle diverse condizioni che possono presentarsi e variare di volta in volta. Ne ricordiamo le principali qui di seguito.

In primis occorre fare riferimento alla tipologia di legno prodotto, in quanto, come ben saprà, non tutte le essenze hanno caratteristiche tali da essere appetibili per il mercato; non vi è dubbio che tutto il legno bruci, infatti, ma è altrettanto chiaro come bruci in modo diverso e con rese non uniformi e quanto questo incida sul suo prezzo. A parità di essenza, poi, anche le dimensioni dei pezzi condizionano fortemente l'utilizzabilità e la potenziale domanda. Altra condizione che incide, nel caso di piante decidue, è ovviamente il periodo di potatura. Tutto ciò, oltre a rappresentare problemi diretti, induce anche una oggettiva difficoltà di quotazione di un materiale di risulta promiscuo, difficoltà aggravata dal fatto che spesso per poter essere richiesto dal mercato lo stesso dovrebbe subire tagli in funzione della vendita, cosa che non collima con le operazioni di potatura, andando ad aumentarne i costi.

Tutto ciò va visto infine in termini di proporzionalità ed economicità dell'azione amministrativa, principi che ci impongono di non andare ad aggravare i procedimenti a scapito dell'attività stessa: se l'introito non giustifica il costo del lavoro effettuato per addivenire all'alienazione, è evidente che la vendita non è più una valorizzazione ma una diseconomia.

Le attività di potatura effettuate dal Comune nell'ultimo periodo sono state piuttosto eterogenee, su essenze varie, caratterizzate dall'utilizzo della tecnica del taglio di ritorno che produce uno scarto di pezzatura medio-sottile (il più ramaglie) ritenuta poco appetibile; da qui la scelta di non alienare il materiale.

Le ramaglie (avente cioè diametro inferiore a 10 cm) vengono accettate e conferite direttamente al Centro di Raccolta in loc. Biricocco a Camucia come "sfalci e potature" e le relative quantità vengono computate ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta differenziata.

Una diversa valutazione potrà essere effettuata in futuro sulla base delle caratteristiche specifiche, nel momento in cui si dovesse ritenere conveniente procedere in tal modo.

Cordiali saluti.

L'assessore ai LL.PP.
Miriano Miniati

